

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL VERDE STORICO

Gli spazi verdi dei centri urbani (piazze, giardini, viali alberati), di sovente, nel corso degli anni hanno subito modificazioni anche rilevanti dovute sia a nuovi usi sia al fatto che, spesso, non si è riconosciuta la loro importanza storica, il loro valore di "bene culturale", testimonianza del gusto estetico e compositivo dell'epoca che li ha generati. E' questo il caso, ad esempio, di Largo Garibaldi posto nel centro di Modena nel quale gli interventi manutentivi del giardino all'italiana, soprattutto a partire dagli anni '70 del Novecento, e il collocamento del monumento ad Enzo Ferrari avvenuto nel febbraio del 1998, hanno alterato i rapporti spaziali tra le sue componenti (siepi perimetrali delle aiuole di dimensioni eccessive, disposizione di magnolie spoglianti, forsie e lagerstroemie, all'interno delle aiuole) stravolgendo il "genius loci" del giardino stesso.

Largo Garibaldi deriva dalla riunificazione di due piazzali distinti, rispettivamente Piazzale Garibaldi e Piazzale Risorgimento, venutisi a creare tra il 1882, anno della demolizione di Porta Bologna, e il 1884, anno della costruzione della barriera daziaria intitolata a Giuseppe Garibaldi.

Nel 1924, a seguito dell'allargamento della cinta daziaria, l'Amministrazione comunale decise di abbattere gli edifici daziari.

Nel 1933 fu finalmente deciso di dare un assetto definitivo e decoro-



Fotocartolina dei primi anni del Novecento



Fotocartolina degli anni Trenta del Novecento

so all'area che, nel frattempo, aveva assunto "l'aspetto più che di Piazze, di vani vasti e privi di forma". Venne rifatto il fondo stradale e furono realizzati, su progetto dell'ingegner Zaccaria (Capo Ufficio Tecnico

Comunale), "giardini all'Italiana mediante la formazione di aiuole geometriche". In questa sistemazione, le quote alle quali sono posti i vari elementi che compongono il giardino all'italiana giocano un ruolo preminente: vi è un sottile equilibrio geometrico, volumetrico e spaziale che regola la compiutezza della sistemazione. Il progetto di restauro, avvenuto congiuntamente al restauro della fontana, ha riportato il disegno del giardino alle proporzioni e all'assetto originali: ribassamento delle quote dei vialetti per fare emergere i cordoli, livellamento dei vialetti medesimi, eliminazione della vegetazione superflua, ridimensionamento delle siepi e aggiunta delle piante topiate a sfera. E' stato, inoltre, rimosso il monumento dedicato a Enzo Ferrari, che alterava totalmente l'equilibrio dei rapporti volumetrici di Largo Garibaldi.



Il "giardino all'italiana" dopo il restauro.